ARTE GRECA
(prima parte)



L’importanza della civiltà Greca

Se l’Europa - e il mondo Occidentale in generale - è come la conosciamo oggi, lo dobbiamo in larga parte ai **Greci**.
A loro si deve la nascita della **scienza** (ricerca di spiegazioni razionali ai fenomeni della natura), della **filosofia** (ricerca di spiegazioni razionali ai problemi dello spirito e dell’esistenza), della **politica** (cioè l’arte di governare democraticamente la città), del **teatro** (l’arte di mettere in scena racconti divertenti, commedie, o tristi, tragedie).
Anche l’**Arte** assume significati e finalità nuove: abbandonato il mondo della religione e della magia, diventa **libera espressione dell’intelletto umano** e della sua ricerca degli ideali di **bellezza**, **equilibrio** e **perfezione**.
I Greci, infatti, i fisseranno i **canoni** estetici che resteranno intatti fino quasi ai nostri giorni.



Raffaello Sanzio, La scuola di Atene, dettaglio, 1510

Contesto Storico

La **civiltà greca** nasce con la decadenza di quella micenea e con l'invasione di popoli provenienti dal nord, in particolare **i Dori**.
Possiamo dividerne la storia in tre fasi:

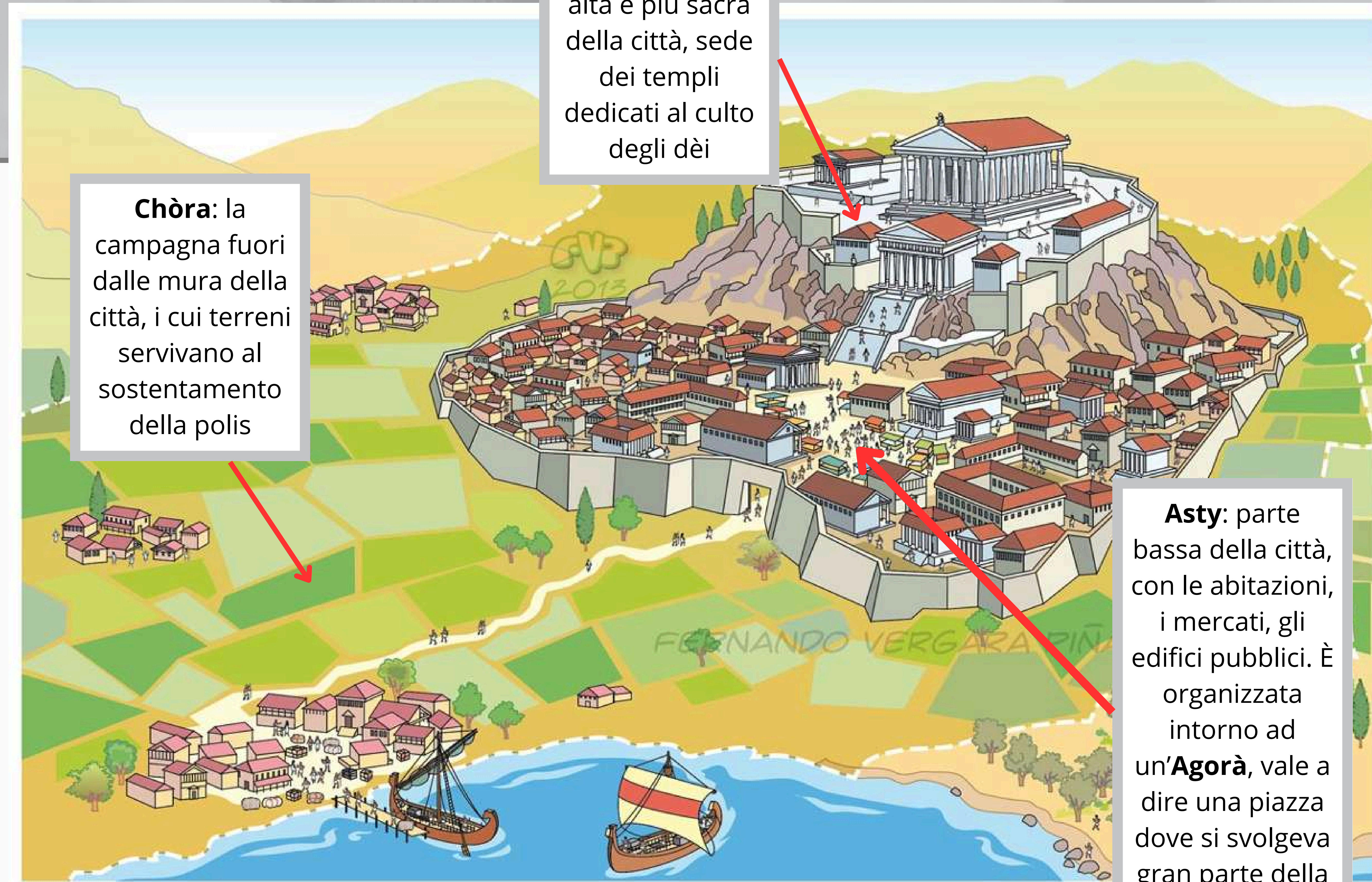
- **età Arcaica (750-550 a.C.)**: si istituiscono le prime ***poleis***, si fondano colonie anche nell'Italia Meridionale.
- **età Classica (VI-IV sec. a.C.)**: periodo di massimo splendore, anche artistico, in cui **Atene** primeggia sulle altre poleis. Le guerre del Peloponneso sanciranno la fine di questa fase e l'ascesa del regno di Macedonia.
- **età Ellenistica (IV-I sec. a.C.)**: periodo dominato dalla figura di **Alessandro Magno**, che estende l'impero Macedone fino all'Asia. I **regni ellenistici**, nati dalla divisione dell'impero, finiranno con la conquista dei romani nel I secolo a.C.



Architettura:

La Polis

La **polis** (plurale *poleis*), è una forma di **città-stato** autonoma e autosufficiente tipica della grecia antica, che governava su un territorio ristretto.
A guidarla non c'era un re, ma **sistemi di governo democratici** (da *demos*, "popolo", e *kratos*, "potere") od **oligarchici** (*oligarchia* = "governo di pochi"): le decisioni venivano quindi prese da un gruppo, più o meno ampio, di uomini.



Acropoli: parte alta e più sacra della città, sede dei templi dedicati al culto degli dèi

Chòra: la campagna fuori dalle mura della città, i cui terreni servivano al sostentamento della polis

Asty: parte bassa della città, con le abitazioni, i mercati, gli edifici pubblici. È organizzata intorno ad un'**Agorà**, vale a dire una piazza dove si svolgeva gran parte della vita cittadina

Clicca qui per un Approfondimento sulle poleis di Sparta e Atene

Architettura:

Il Tempio

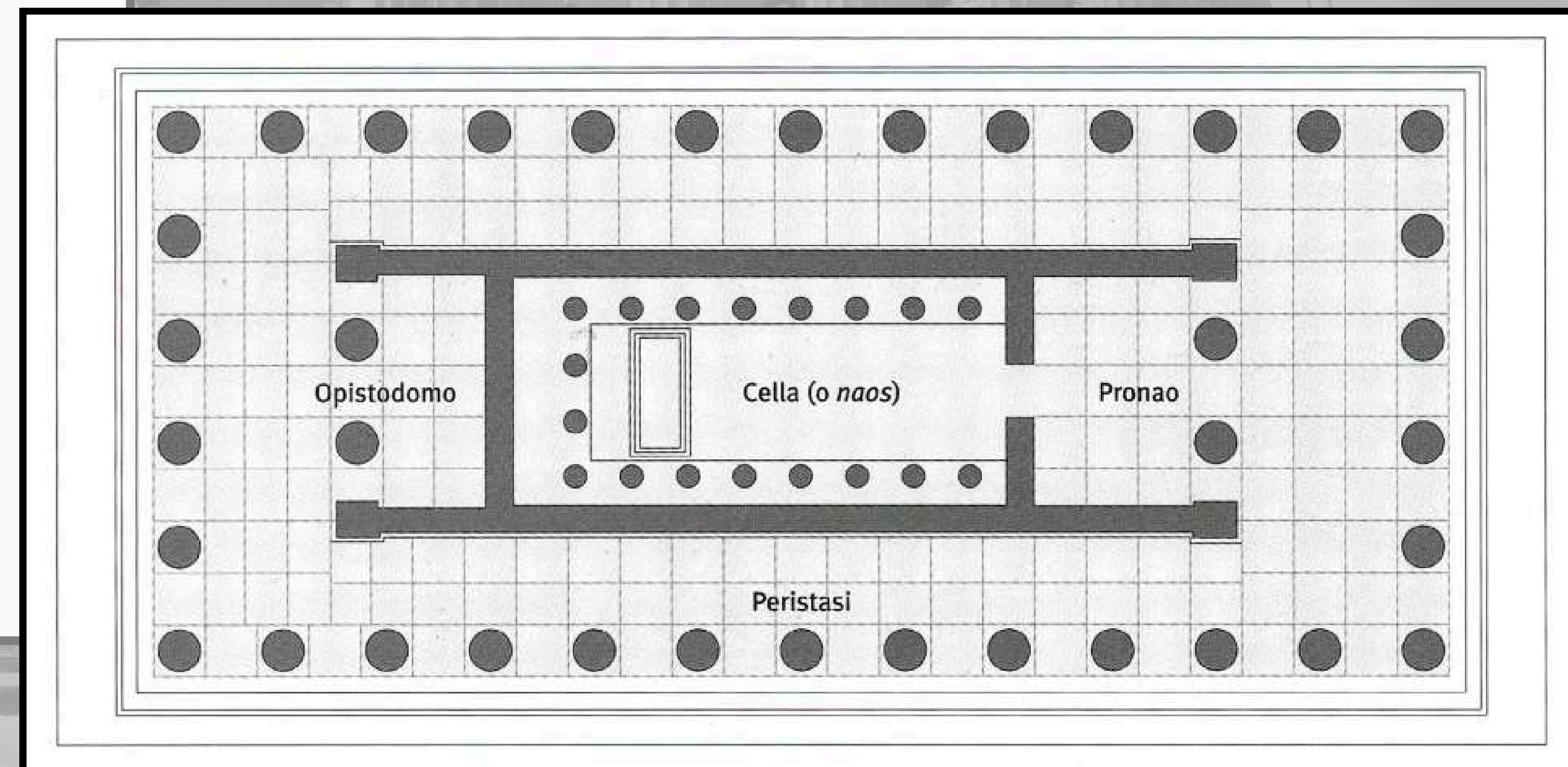
L’edificio più importante dell’acropoli e dell’intera polis, è **il tempio**, dedicato alla divinità protettrice della città.

- Il tempio fa la sua comparsa **tra l’VIII e il VII secolo a.C.** e deriva dal megaron miceneo.
- di forma rettangolare, ha dimensioni e complessità variabili ma possiede sempre una **cella interna** (**naòs**) con la **statua della divinità**, un **atrio** (**prònaos**) e, a volte, l’**opistodomo** (luogo dove si conservano le offerte) sul retro.

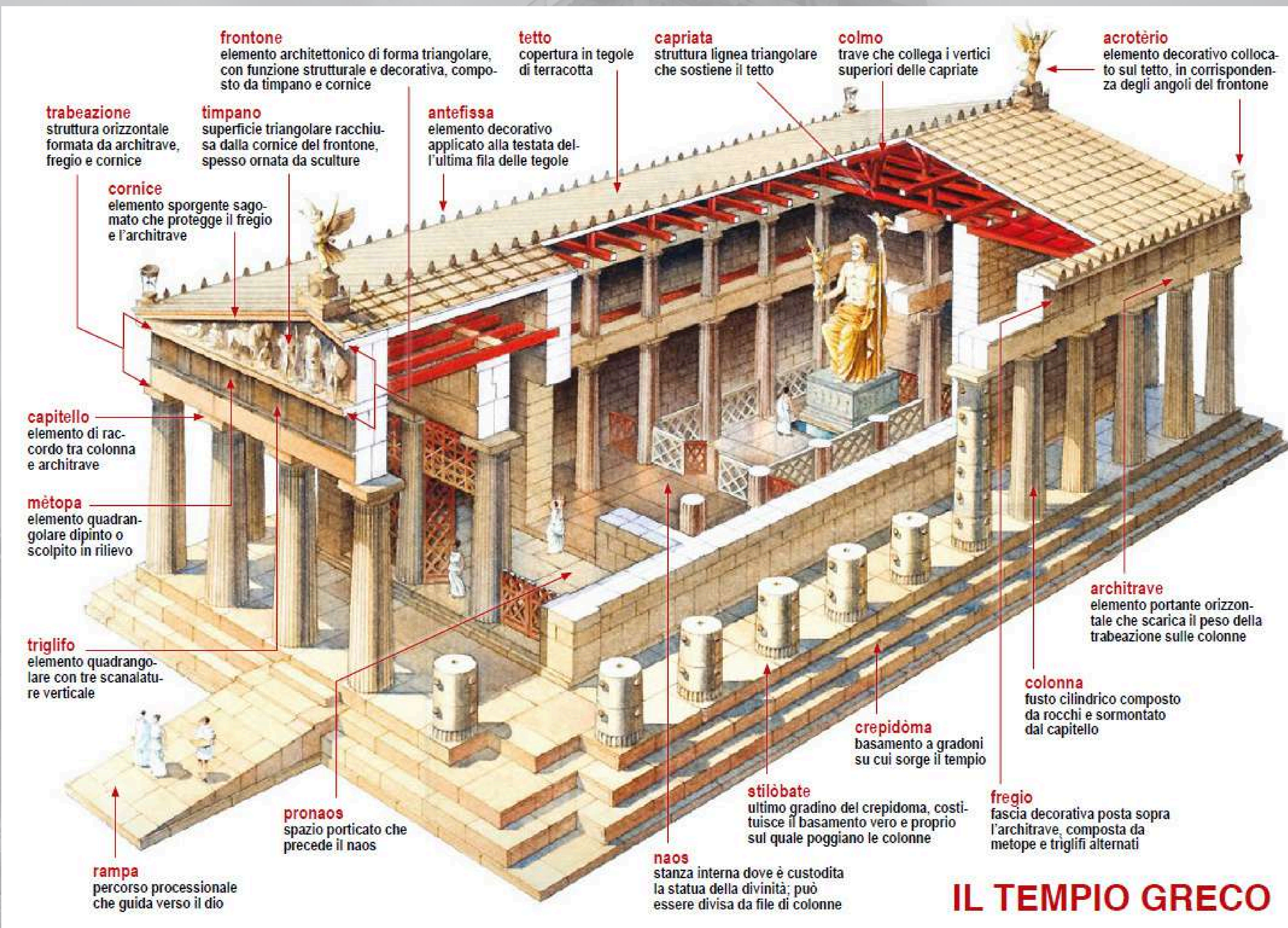
- Il giro di colonne intorno alla cella (singolo o doppio) è denominato **perìstasi** e lo spazio percorribile è detto **deambulatorio**.
- Le celebrazioni avvenivano tutte all’esterno del tempio e solo il sommo sacerdote aveva la possibilità di accedere al naos. Questo è il motivo per cui la facciata del tempio era particolarmente curata e decorata, oltre a essere **completamente colorata**.



Tempio di Efesto ad Atene, V secolo a.C.



Esempio di pianta di tempio greco



Gli elementi del tempio greco

La costruzione del tempio prevedeva l'applicazione di **regole architettoniche** ben precise.





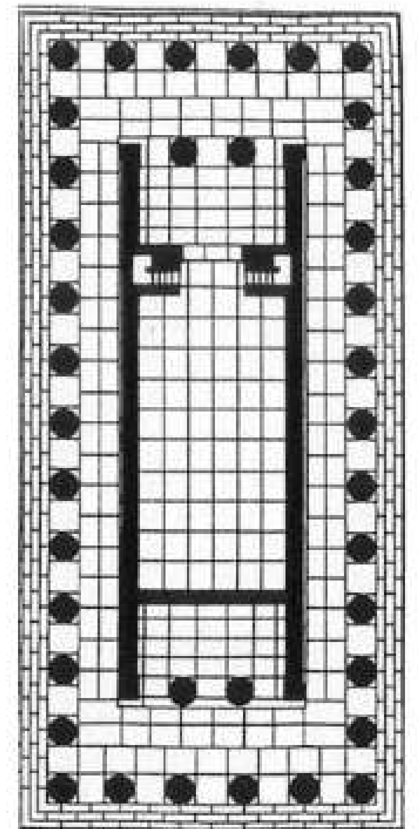
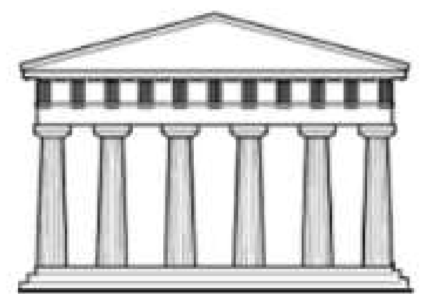


Ad esempio, il numero di colonne che si trovano in facciata è **quasi sempre pari** affinché non ci sia mai una colonna di fronte alla porta del pronao.
In base al numero di colonne presenti sulla facciata il tempio è denominato:

- **tetràstilo**, con quattro colonne
- **esàstilo**, con sei colonne
- **octàstilo**, con otto colonne

Un'altra regola è quella secondo la quale le colonne sui lati sono **il doppio più una** di quelle sul fronte.
Ciò conferisce al tempio una forma più armoniosa, proporzionata e slanciata.

Esempio: se in facciata ci sono sei colonne, sul lato se ne avranno tredici, in quanto (6x2)+1=13.

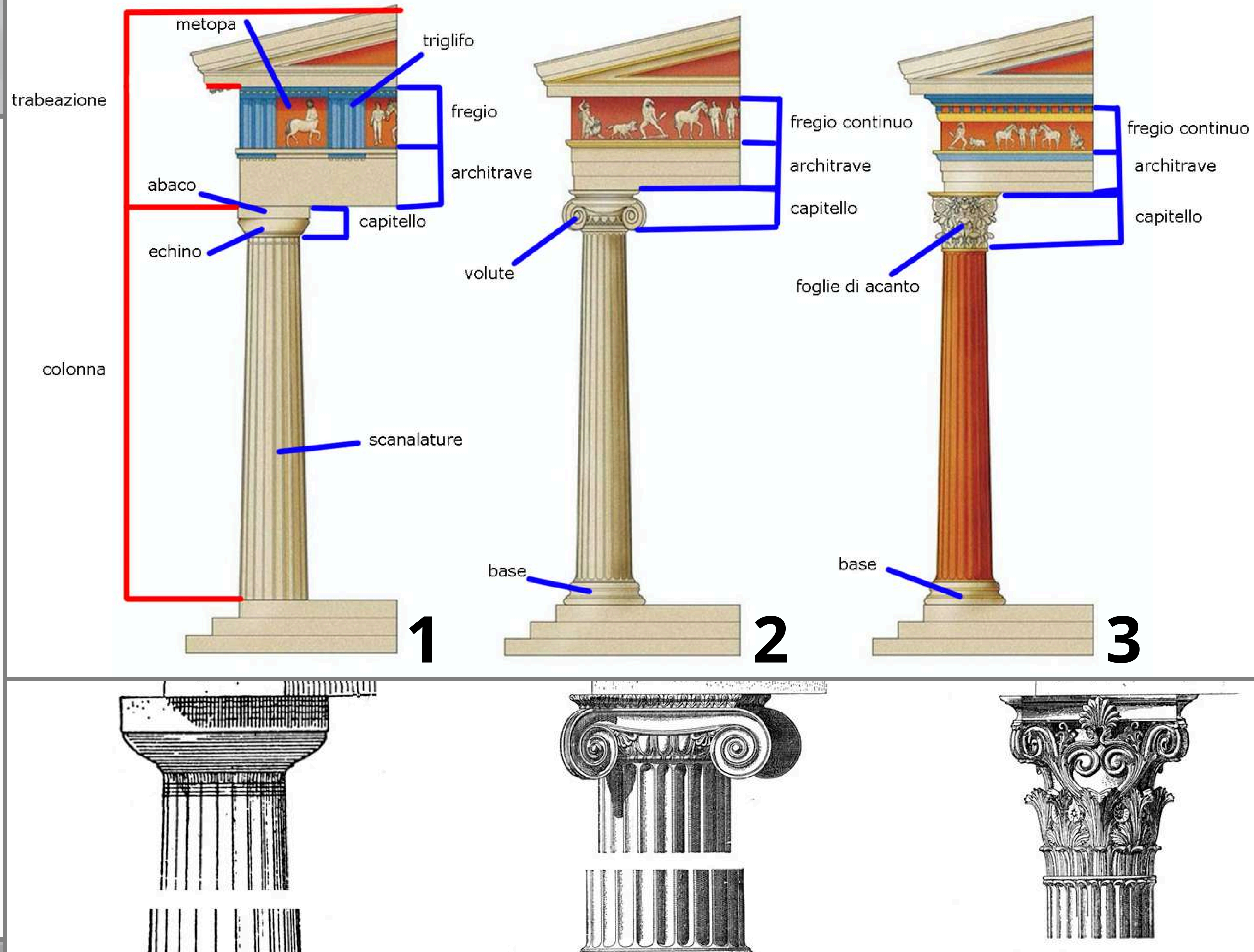



▷▷▷ Video: Ricostruzione 3D di un tempio greco

Architettura:
Gli Ordini

L'**ordine architettonico** è l'insieme ordinato e proporzionato, secondo una **regola specifica**, degli elementi della **colonna** e della **trabeazione** sopra di essa. Possiamo individuare **tre ordini** principali, ognuno con caratteristiche e proporzioni proprie:

- L'ordine **Dorico** (fig.1), il più antico e dall'aspetto massiccio;
- L'ordine **Ionico** (fig.2), più slanciato;
- L'ordine **Corinzio** (fig.3), il più riccamente decorato.



Architettura:

Gli Ordini

Dorico



Tempio di Segesta, Trapani, V secolo a.C.

Ionico



Tempio di Atena Nike, Atene, V secolo a.C.

Corinzio



Tempio di Zeus Olimpio, Atene, II secolo a.C.

Architettura:
Il Partenone

Nel periodo di massimo splendore di **Atene** (V secolo a.C.), fu eretto sull'Acropoli l'imponente tempio dedicato ad **Atena Parthénos** (cioè *Vergine*), supervisionato dal grande scultore **Fidia**, e realizzato dagli architetti **Ictino** e **Callicrate**.
L'edificio **è in stile dorico**, è **octastilo**, ed ha 17 colonne sui lati. Questa proporzione diventerà standard per tutti i templi successivi, che avranno sempre un numero di colonne sui lati pari al doppio più una di quelle del fronte.
Internamente, le pareti della cella (o naos), hanno un fregio di **ordine ionico**.



Veduta notturna del Partenone, V secolo a.C.

Il Partenone: le decorazioni

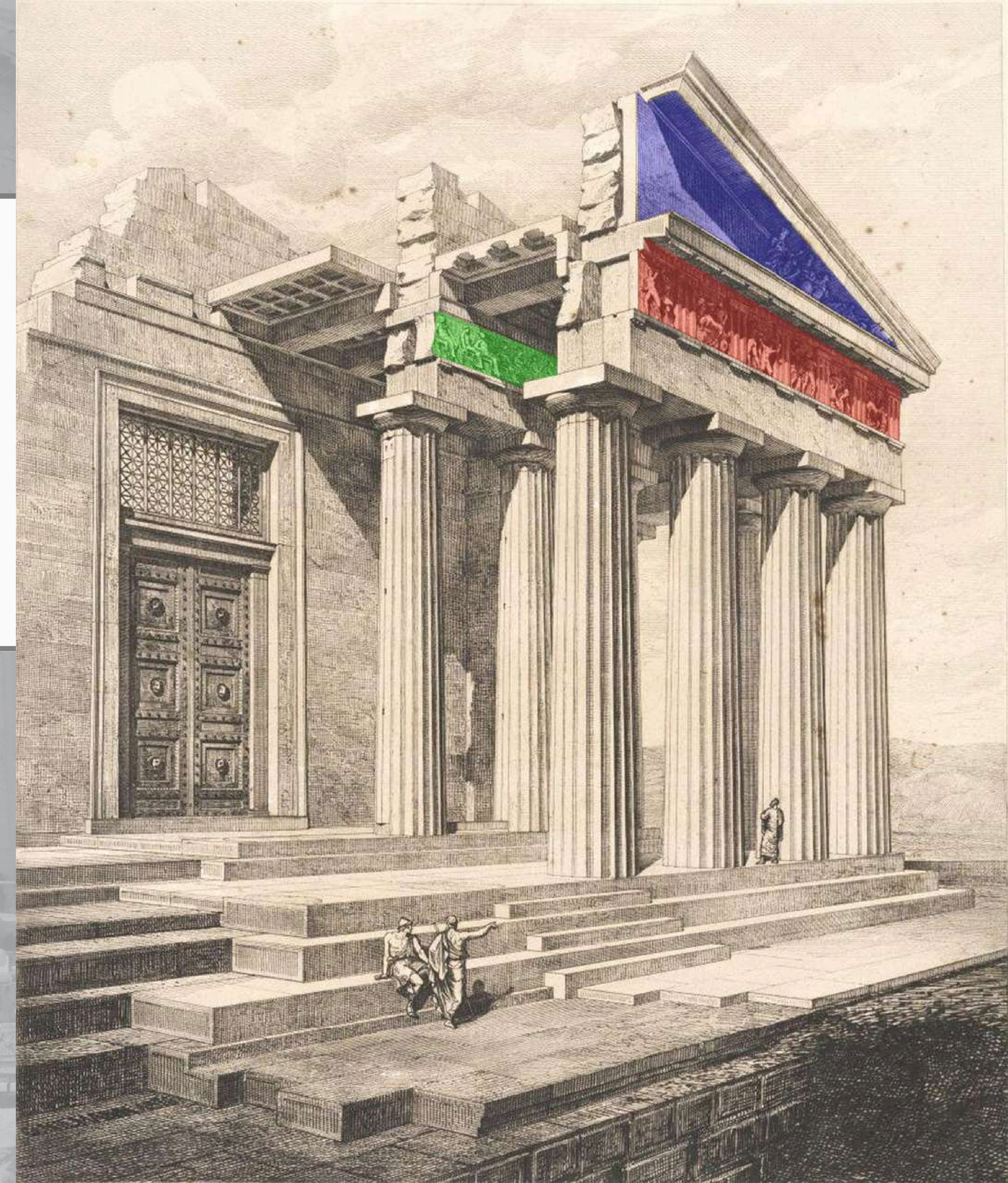
La decorazione scultorea fu affidata a **Fidia** e alla sua bottega, e prevedeva:

- le **metope** del fregio esterno, che avevano come tema comune la vittoria della ragione sull'irrazionalità (in rosso);
- i rilievi del **fregio ionico** interno, che si disponeva tutto intorno al naos (in verde);
- le statue dei **frontoni** (in blu)

Ricorda:

- *Le **Metope** sono porzioni di muro quadrate, spesso scolpite, che si trovano nella trabeazione del tempio dorico, alternate ai triglifi;*
- *il **Fregio** è una decorazione scolpita dall'andamento orizzontale;*
- *il **Frontone** è l'elemento architettonico a forma di triangolo, che si trova nella parte alta della trabeazione.*

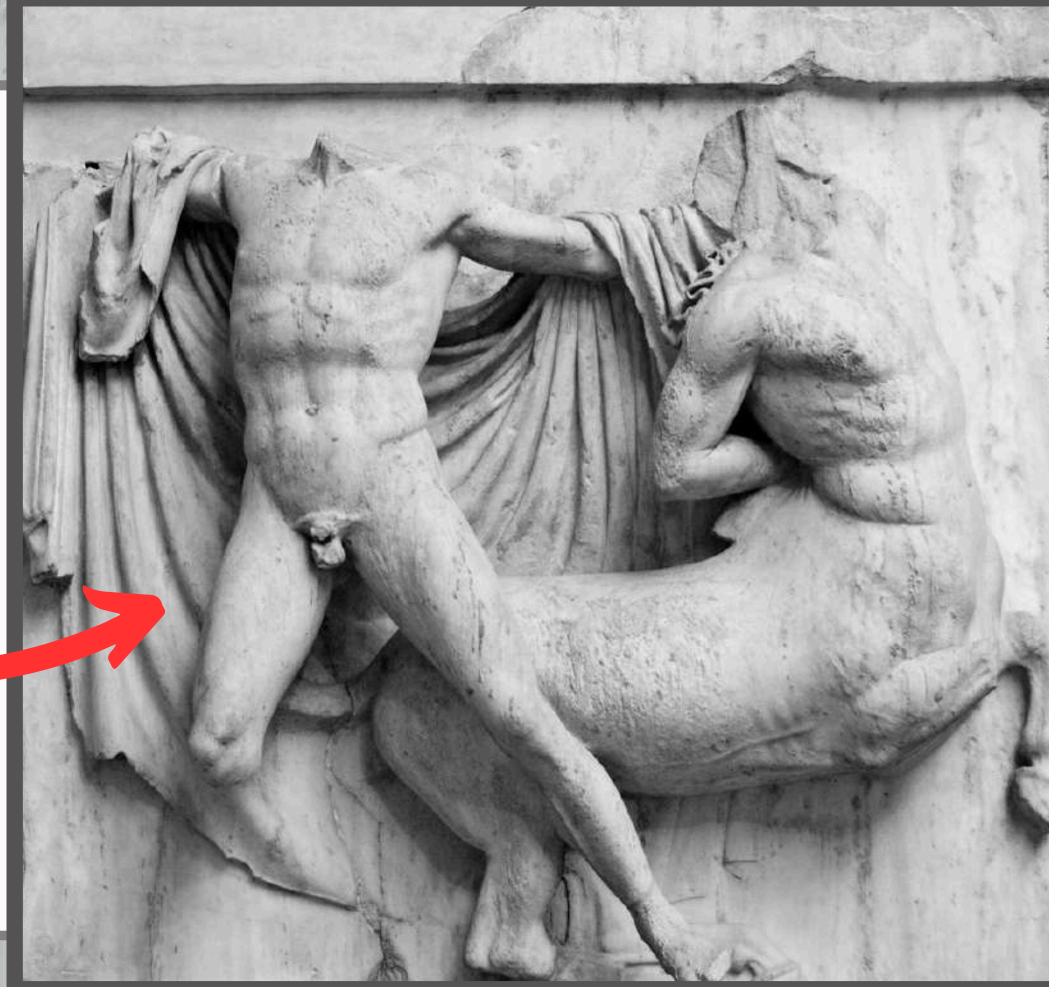
Per tutte le altre parti del tempio, fai riferimento alla slide n.6

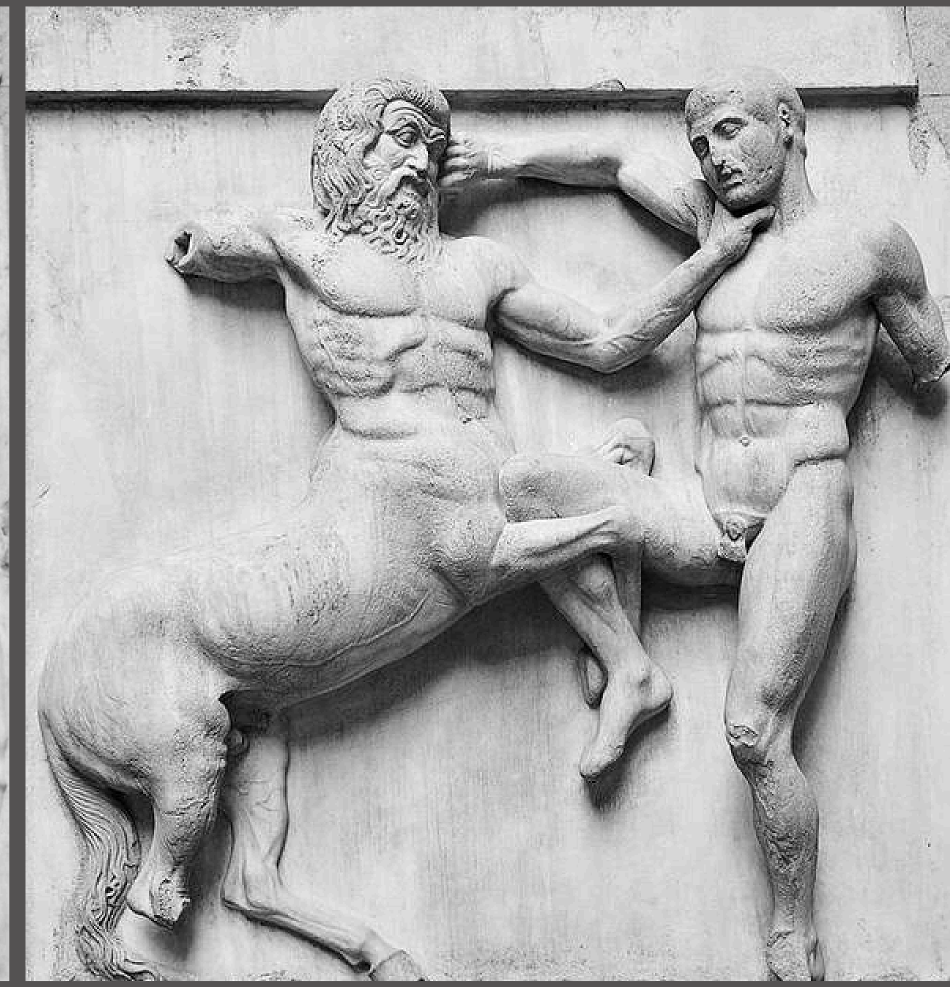


Disegno del 1900 che ricostruisce l'aspetto originario del tempio, lasciandoci intravedere l'interno

Il Partenone: Le metope e il fregio ionico

Le **metope** correvano lungo i quattro lati del colonnato esterno e rappresentavano scene di battaglia in cui **uomini e dèi sconfiggono le forze dell'irrazionalità e del caos**: ci sono infatti scene di lotta contro i **centauri** (*centauromachia*), le **amazzoni** (*amazzonomachia*), i **Giganti** (*gigantomachia*) e contro il **popolo troiano**, rappresentato come nemico della democrazia e della civiltà ateniese.







Il **fregio ionico** (cioè continuo, senza interruzioni) intorno alla cella, è uno degli elmenti più caratteristici del Partenone, dal momento che il resto del tempio è in stile dorico.
In esso è raffigurata una lunga fila di personaggi, molti dei quali a cavallo, impegnati in una **solenne processione**. Gli studiosi pensano si tratti di un rito legato alle **feste Panatenaiche**, dedicate ad Atena e alla *polis*.

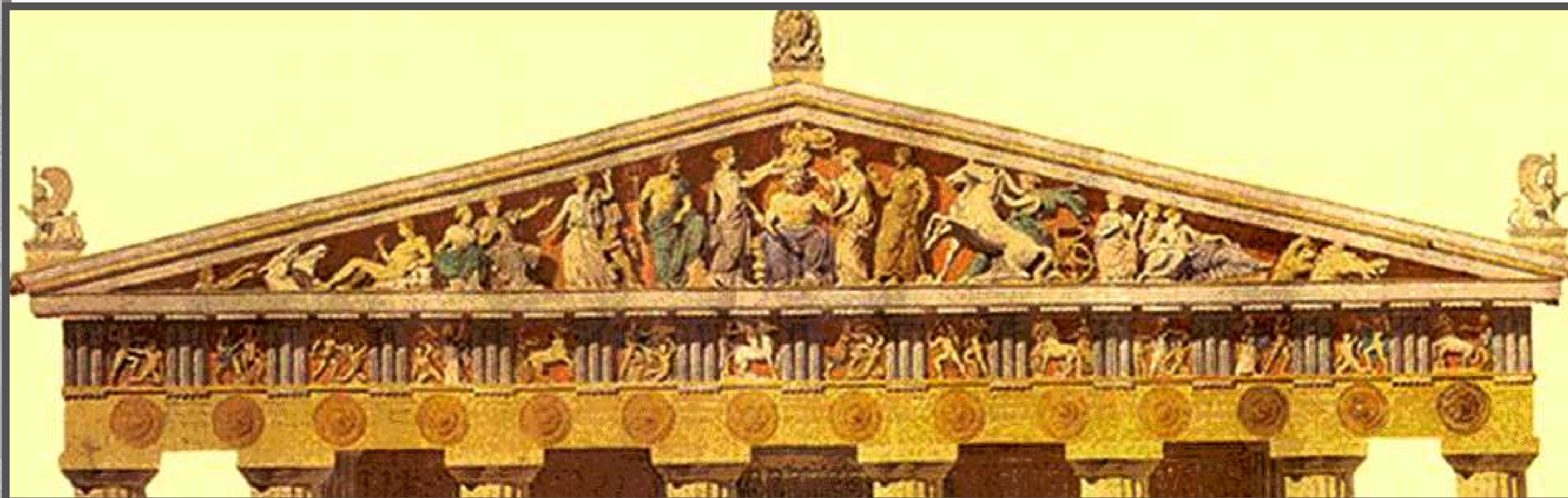
Per un approfondimento sulle Amazzoni, clicca qui

Il Partenone: i frontoni

Nei due frontoni, il grande scultore **Fidia** rappresentò scene mitologiche con protagonista **Atena**. Per assecondare la forma triangolare dell'architettura, l'artista ebbe l'idea di disporre i vari personaggi in **pose differenti** (fig.1).
Da notare le lunghe vesti che avvolgono i personaggi femminili: sono caratteristiche dello stile di Fidia e riproducono l'effetto di un **tessuto bagnato**, che aderisce ai corpi e ne mostra le forme (fig.2).



fig.1 Ipotesi di ricostruzione del frontone ovest



Ipotesi dei colori del frontone est

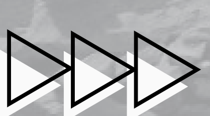


fig. 2 Estia, Afrodite e Dione (frontone est)

Il Partenone:
la statua di Athena Parthenos

- Sempre opera di Fidia fu anche l’enorme statua di **Athena Parthenos**, collocata all’interno del naos del tempio.
- Era alta **12 metri** e per lo più fatta di **avorio e oro** (e per questo chiamata “*crisoelefantina*”).
- La dea era rappresentata in piedi, coperta da una lunga veste (o *peplo*) in oro.
- Con la mano destra sorreggeva una piccola statuetta della dea **Nike** (la Vittoria), mentre con la sinistra un grande scudo decorato e una lancia.
- La statua fu distrutta da un incendio, ma conosciamo le sue fattezze grazie a delle repliche e alle fonti scritte antiche.



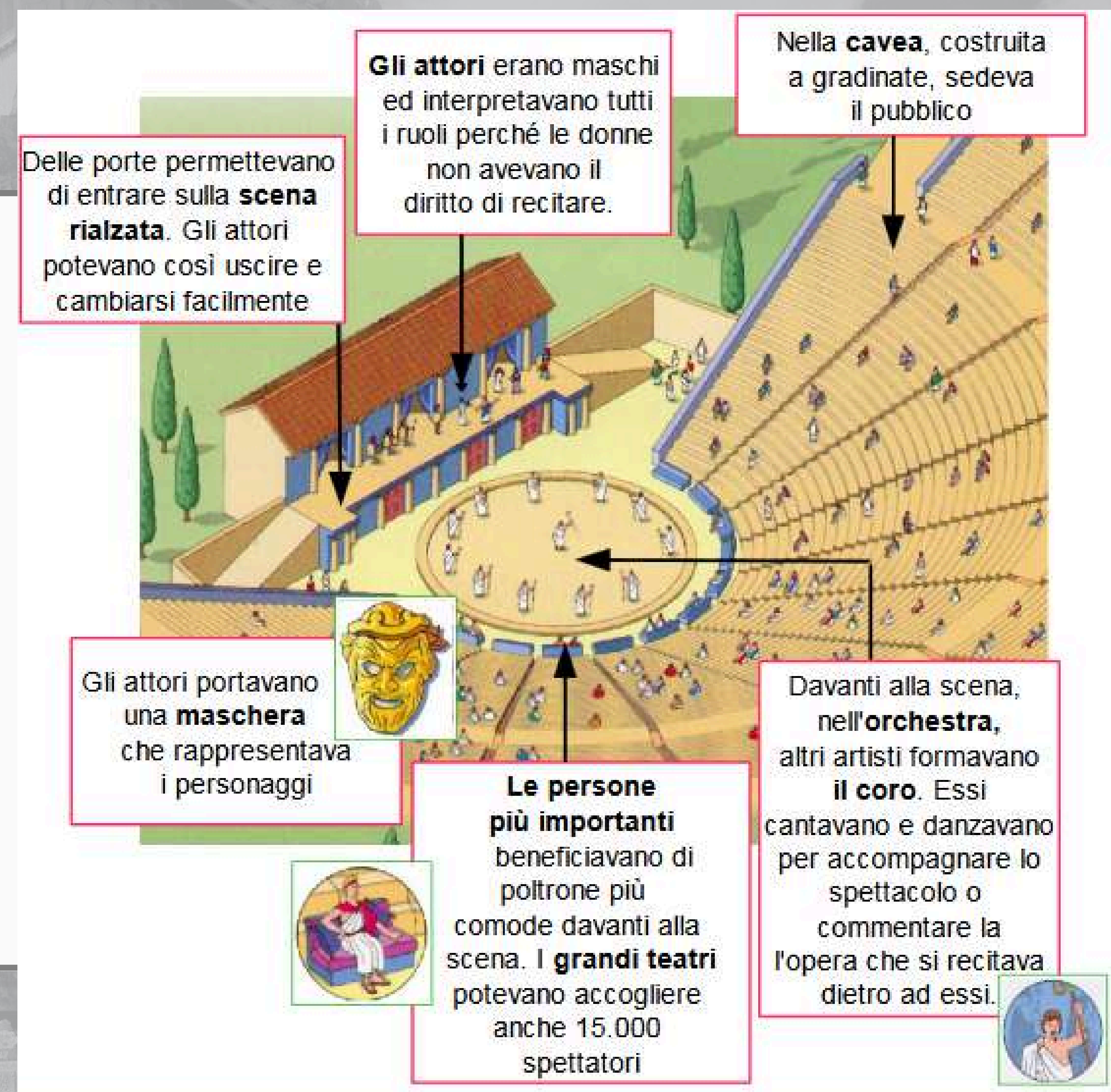


Video: Ricostruzione 3D del Partenone

Architettura:

Il Teatro

Nel IV secolo a.C. si viene precisando la forma del teatro, subito dopo la fioritura della grande letteratura teatrale greca (**commedia** e **tragedia**) del V secolo.
La forma che assunse il teatro è quella di una gradinata semicircolare (**cavea**) adagiata su una discesa naturale e suddivisa in settori da rampe di scale. In basso si apre un semicerchio o un cerchio detto **orchestra** nel quale il **coro** danzava, recitava e cantava. Dietro l'orchestra c'è la **scena**, con il palco vero e proprio, dove recitavano gli attori.



Schema del teatro Greco

Per un approfondimento sul teatro greco clicca *qui*

Architettura:

Il Teatro



Teatro di Epidauro, Grecia, IV secolo a.C.



Teatro di Siracusa, Sicilia, V secolo a.C.

Architettura della Magna Grecia:
Paestum

Anche nelle colonie greche del sud Italia (**Magna Grecia**), già dal VI secolo si cominciarono a costruire templi imponenti di ordine Dorico. Nella ricca città di **Poseidonia** (chiamata poi **Paestum** dai romani), in Campania, furono edificati templi massicci giunti fino a noi ancora in piedi: tra questi spiccano quelli dedicati ad **Hera** tra VI e V secolo (fig.1). Da notare che la pietra utilizzata non è il marmo, come in Grecia, ma **pietra locale**, dal colore giallo-rosato, che brilla di luce calda sotto il sole.

Veduta del Parco Archeologico di Paestum